

VERBALE TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE – PROCEDURA PER L'INDIVIDUAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 D.LGS.117/2017 E SS.MM.I., DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI UN CENTRO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA NEL DISTRETTO DI CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA DA ISTITUIRE NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA.

Premesso che:

- con provvedimento dirigenziale n. 384 del 02/03/2026 veniva approvato il verbale della Commissione giudicatrice ed ammessi alla fase successiva della procedura di co-progettazione, in riferimento all'avviso pubblico per la co-progettazione e la gestione di un centro di giustizia riparativa nel distretto di Corte D'Appello di Bologna da istituire nel Comune di Reggio Emilia, il seguente ETS:

L'OVILE COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE SCRL

- la co-progettazione rappresenta una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse – non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali – per l'innovazione degli stessi;
- come esplicitato nell'avviso (art.4) lo scopo del Tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso tra l'Ente procedente e gli E.T.S. aspiranti Partner, il Progetto Definitivo (PD) degli interventi e delle attività, così implementando il Documento progettuale (DP) predisposto dall'Ente Procedente, alla luce di quanto esposto nelle Proposte Progettuali (P.P.)
- è stato, pertanto, fissato un primo incontro rivolto all'ETS selezionato per la condivisione di obiettivi, metodo di lavoro e contenuti del progetto presentato, al fine di definire contenuti e modalità della successiva convenzione.



Area Cura della Comunità e della città sostenibile - Servizio Contrasto alle povertà urbane

Via Guido da Castello, 13 - 42121 Reggio Emilia tel. + 39 0522 456962-6837
pec: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Luogo: sede comunale, Area cura della comunità e della città sostenibile, Via Guido da Castello n.13.

Giorno e orario: 04/03/2026 – Inizio ore 14:00

Al tavolo sono presenti:

Per il Comune di Reggio Emilia: Antonio Costantini, Lucia Gianferrari, Giovanni Brasacchio, Elisa Caramori

Per L'Ovile Cooperativa di solidarietà sociale srl: Maurizio Gozzi, Cecilia Olivi, Caterina Pongiluppi

1. Premessa e finalità dell'incontro

L'incontro odierno costituisce la prima seduta formale del percorso di coprogettazione finalizzato all'attivazione del Centro per la Giustizia Riparativa del Distretto di Corte d'Appello, individuato nel Comune di Reggio Emilia quale ente di riferimento territoriale ai sensi del Protocollo sottoscritto in sede di Conferenza Locale.

Il percorso si inserisce nel nuovo quadro normativo nazionale in materia di giustizia riparativa, introdotto con la recente riforma del sistema penale e attualmente in fase di prima attuazione operativa.

L'obiettivo dell'incontro è:

- definire l'assetto organizzativo del Centro;
- condividere l'impostazione economico-finanziaria;
- individuare modalità di rendicontazione e monitoraggio;
- chiarire i rapporti istituzionali con autorità giudiziaria, Conferenza Locale e Università;
- definire i prossimi passaggi amministrativi.

Si richiama l'esperienza pregressa maturata dall'ETS sul territorio attraverso il Centro Anfora e l'attività pluriennale svolta dalla cooperativa in ambito di mediazione penale, quale base di competenze professionali già consolidate.

2. Quadro normativo di riferimento e indicazioni generali

Le parti prendono atto che l'attuazione dell'attività si colloca in una fase di progressiva definizione ministeriale e che, allo stato attuale sono presenti numerosi elementi di incertezza applicativa, anche per effetto di indicazioni ministeriali non sempre organiche e di prassi differenti emerse nei vari territori. In particolare:

- la definizione applicativa dei LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) per la quale vale la normativa vigente;
- la suddivisione territoriale nei distretti con pluralità di centri, per la quale valgono le indicazioni del Protocollo firmato e la normativa vigente;
- la specifica definizione della quantificazione economica del finanziamento per le annualità successive alla prima;
- l'eventuale manuale di rendicontazione, con classificazione delle spese ammissibili;
- l'indicazione unitaria nazionale sugli strumenti di monitoraggio qualitativi e quantitativi delle attività.

Le parti si confrontano sui temi esposti convenendo di utilizzare un approccio prudentiale e flessibile, soprattutto nelle fasi iniziali e con riferimento agli elementi operativi e gestionali, per garantire il corretto svolgimento delle attività a garanzia dei LEP.

La Conferenza Locale il compito di fornire linee operative e supporto metodologico per l'uniformare le azioni. Allo stato attuale non risultano pervenute convocazioni. Sulle modalità di avvio delle attività e sulle comunicazioni istituzionali da attivare, si evidenzia la necessità di dare evidenza formale dell'apertura del centro e di definire modalità di interlocuzione con i soggetti istituzionali del territorio, in particolare con Corte d'appello.

3. Assetto organizzativo del Centro

Si conferma per intero quanto riportato nella Proposta progettuale. Si sottolinea come la dimensione organizzativa e di coordinamento presentata costituisca elemento essenziale per garantire qualità, uniformità metodologica e rispetto dei LEP, come previsto dal D.Lgs. 150/2022.

In base a nota ministeriale viene comunicata pec specifica del centro e per i mediatori saranno inviati estremi iscrizione albo nazionale.

4. Piano economico-finanziario

La convenzione avrà durata triennale. L'importo annuo previsto è di € 224.000,00, al netto di successive comunicazioni ministeriali essenziali ai fini delle attività previste.

Viene dettagliato il quadro economico generale presentato. In particolare:

- nella voce “costi amministrativi” sono ricompresi in percentuale (15%) quale copertura delle spese generali di gestione della cooperativa (amministrazione, contabilità, supporto gestionale);
- nella voce “retribuzione del personale” sono stati ricomprese le spese sulla base di una pluralità di rapporti di lavoro, comprendendo, ad esempio, personale dipendente, collaboratori con partita IVA;
- nella voce “spese viaggi” sono ricomprese le spese previste in caso di spostamenti degli operatori fuori dal Comune di Reggio Emilia.
- nella voce “gestione immobile” è ricompreso il costo relativo alla locazione del Centro. Si rileva che in altri territori la sede è messa a disposizione dall'ente locale.

Gli interlocutori convengono che in assenza di un manuale ministeriale le questioni di ammissibilità e rendicontabilità delle spese presentino un profilo di grande incertezza. Il Comune prende atto della criticità e conferma che ne darà evidenza nel verbale, anche ai fini di futuri incontri. Inoltre, segnala espressamente il rischio economico connesso a tale incertezza.

5. Modalità di rendicontazione

In assenza di schema ministeriale definitivo, le parti concordano di:

- predisporre tracciamento prudenziale e puntuale delle ore tramite timesheet;
- conservare documentazione giustificativa dettagliata;
- adottare impostazione prudenziale nella gestione delle spese;
- effettuare verifica preventiva con l'amministrazione prima dell'invio formale.

Lo schema e le modalità di rendicontazione saranno integrate ogni qual volta sia necessario, sulla base di specifiche esigenze. A seguito di rendicontazione delle spese e relativi monitoraggi avverranno i pagamenti, compatibilmente con i tempi amministrativi necessari. Al momento non viene definita una cadenza di rendicontazione ma sarà definita e aggiornata in base alle esigenze dette.

6. Monitoraggio e valutazione

In assenza di schema ministeriale definitivo, si concorda di prevedere:

- un monitoraggio intermedio a sei mesi;
- per la parte relativa al “monitoraggio delle attività” e “strumenti di monitoraggio” di adottare quanto previsto dalla proposta;
- per la parte relativa al “monitoraggio di impatto” e alla “valutazione partecipata” di definire più dettagliatamente KPI e modalità che poi saranno utilizzate per tutta la durata della convenzione;
- definizione della relazione annuale di attività.

Lo schema e le modalità di monitoraggio saranno integrate ogni qual volta sia necessario, sulla base di specifiche esigenze.

7. Formazione dei mediatori e rapporti con l'Università

L'Ovile evidenzia che, grazie a un interessamento già attivato dal Dipartimento universitario competente, è attiva una collaborazione con UNIMORE. Nei mesi scorsi è stata approvata la possibilità di attivare un Master in materia di giustizia riparativa, in conformità alla nuova normativa. La convenzione per l'erogazione dell'attività formativa è predisposta da UNIMORE, Fondazione Marco Biagi e L'Ovile.

Tale convenzione non è stata ancora sottoscritta, in quanto si è ritenuto opportuno attendere la formale istituzione del Centro, a differenza di altri enti che hanno anticipato tali passaggi. Il Master risulta approvato per l'a.a. 2025/2026; l'avvio è subordinato alla pubblicazione del bando entro i termini utili, al fine di evitare slittamento all'anno accademico successivo.

Ai sensi del Protocollo l'Ente locale assume impegni di garanzia istituzionale e vigilanza, non di gestione diretta dell'attività didattica. Pertanto il Comune darà riscontro sulla necessità di sottoscrizione della convenzione detta, al fine di individuare la modalità formale più corretta di regolazione dei rapporti

8. Conclusioni

Le parti concordano che non è necessario altro incontro del Tavolo. Pertanto, a seguito di scambio informazioni necessarie potrà essere approvata e sottoscritta la convenzione.



Area Cura della Comunità e della città sostenibile - Servizio Contrasto alle povertà urbane

Via Guido da Castello, 13 - 42121 Reggio Emilia tel. + 39 0522 456962-6837
pec: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

L'incontro si conclude alle ore 16:27.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il Comune di Reggio Emilia:

Antonio Costantini

F.to

Lucia Gianferrari

F.to

Giovanni Brasacchio

F.to

Elisa Caramori

F.to

Per L'OVILE Cooperativa di Solidarietà Sociale srl:

Maurizio Gozzi:

F.to

Cecilia Olivi:

F.to

Caterina Pongiluppi:

F.to